



Primo Piano - Meloni: "Riprogrammati oltre 7 miliardi per imprese, alloggi e misure su acqua ed energia"

Roma - 26 mar 2026 (Prima Notizia 24) Risultato significativo ottenuto in Europa sulla politica di coesione: il Governo punta su competitività e flessibilità. La Premier: "Risorse destinate a interventi concreti per la crescita della Nazione".

Il Governo italiano incassa un importante via libera da Bruxelles sulla gestione dei fondi europei. Nell'ambito della revisione di medio termine della politica di coesione, l'Italia ha ottenuto la possibilità di ridisegnare la destinazione di una fetta consistente di risorse, come annunciato con soddisfazione dalla Presidente del Consiglio Giorgia Meloni: "L'Italia ha chiesto e ottenuto in Europa, nell'ambito della riprogrammazione di oltre 7 miliardi di euro, un risultato molto significativo: la riprogrammazione di oltre 7 miliardi di euro, che saranno destinati alla competitività delle imprese italiane, alle misure per realizzare alloggi a prezzi calmierati e agli interventi sul fronte idrico ed energetico". L'operazione si inserisce nel solco di una battaglia politica che Roma conduce da tempo per ottenere procedure più snelle e adattabili alle reali necessità del sistema Paese. "L'Italia ha sempre sostenuto l'esigenza di maggiore flessibilità e semplificazione per garantire un utilizzo più efficace e concreto delle risorse europee", ha sottolineato la Premier, rimarcando come questo obiettivo sia stato centrale nella riforma delle politiche di coesione promossa da Raffaele Fitto, oggi Vicepresidente esecutivo della Commissione europea. La sfida ora si sposta sulla fase attuativa, con l'impegno di trasformare i fondi in cantieri e aiuti diretti al tessuto produttivo e sociale. "Questo Governo continuerà a lavorare, come ha fatto fin dall'inizio, per mettere a terra le risorse europee e utilizzarle al meglio per sostenere lo sviluppo e la crescita della Nazione", ha concluso Giorgia Meloni, ribadendo la priorità dell'esecutivo nel massimizzare l'efficacia dei finanziamenti Ue per contrastare l'emergenza abitativa e rafforzare la sicurezza energetica e idrica del territorio.

(Prima Notizia 24) Giovedì 26 Marzo 2026